

DALLE MANSIONI ai COMPITI

Secondo il MIT, l'agilità richiesta oggi alle imprese spinge i capi e i lavoratori a convertire le esistenti mansioni in unità più granulari, quali i compiti, identificando e sviluppando i lavoratori in base alle loro capacità e competenze e non secondo i loro mansionari.

Il nuovo sistema di lavoro è regolato dai seguenti principi:

- 1 – Partire dal lavoro da fare (compiti attuali e futuri) e non dalle esistenti mansioni
- 2 – Combinare umani e automazione
- 3 – Considerare tutto lo spettro di lavoro disponibile: lavoro minore (gig), liberi professionisti, possibili alleati e altre alternative di lavoro
- 4 – Permettere il flusso di talenti al posto delle mansioni fisse e permanenti

Commenti

Il concetto che viene oggi suggerito non è nuovo. Negli anni '60 esistevano aziende nelle quali operavano esperti in determinati campi, che, se pur inquadrati in certe mansioni per comprensibili motivi amministrativi, in pratica venivano utilizzati da tutti per la loro esclusiva competenza. Alcuni di essi non erano addirittura consci della loro ufficiale mansione. Quello che allora era un'eccezione tende a diventare oggi la regola, con evidenti difficoltà di cambiamento culturale e reale soprattutto per quelli che hanno vissuto una lunga vita di lavoro legata al posto fisso.